

08 MARZO: TERZA DI QUARESIMA, di ABRAMO

ore 09,00: S. Messa in suffragio di Cesarino e Serena, Ripamonti Angelo, Colombo Giuseppe, Novara Giorgio, Cicoella Ugo

ore 11,00: S. Messa

ore 16,00: **BATTESIMO**

ore 20,45: recita solo della corona angelica

Lunedì 09 marzo

ore 08,30: Liturgia della Parola, suffragio di Colombo Rosa, Carolina, Enrico e Mario, Colnaghi Siro, Villa Regina e figli

Martedì 10 marzo

ore 08,30: S. Messa in suffragio di Maria Rita, Dario, Antonino

Mercoledì 11 marzo

ore 06,30: Santa Messa

ore 08,30: riflessione assieme sulla Parola di Dio: i **SALMI**

Giovedì 12 marzo

ore 08,30: S. Messa in suffragio di Cristina e nonni

Venerdì 13 marzo: venerdì di Quaresima

ore 08,30: **VIA CRUCIS**

ore 21,00: **QUARESIMALE a USMATE**

SABATO 14 MARZO

ore 11,00: **BATTESIMO**

ore 18,15: S. Messa in suffragio di Frigerio Renza, Frigerio Ambrogio, Maggolini Virginia, Riccardo, Erminia, Pietropaolo, Teresina, Perego Giulio, Rosaria, Corbetta Angelina, Perego Giuseppe ed Eusebia

15 MARZO: QUARTA DI QUARESIMA: DEL CIECO

ore 09,00: S. Messa in suffragio di Giuseppina e Davide Cogliati, Vincenzo, Ancilla, Francesco, Paolina, Carlo, Teresa Saini, defunti Famiglia Cantù

ore 11,00: S. Messa

**ore 15,15: al cimitero inizia la
VISITA PASTORALE DELL'ARCIVESCOVO
MONSIGNOR DELPINI A VELATE**



Il foglio avvisi della
Comunità Pastorale Madonna del Carmine

In cammino Insieme!

**08 marzo 2026 - domenica
TERZA DI QUARESIMA**

13 marzo giornata di preghiera e digiuno per la pace

La Presidenza dei Vescovi italiani promuove per il 13 marzo una giornata di preghiera e digiuno per implorare da Dio la pace.

L'escalation di violenza in Medio Oriente rischia di trascinare l'umanità in una guerra di proporzioni planetarie, una nuova inutile strage dalle conseguenze incalcolabili. Unendo la propria voce a quella di papa Leone che ha chiesto di «fermare la spirale della violenza prima che diventi una voragine irreparabile», **la Giornata di preghiera e digiuno, vuole essere un invito rivolto a tutte le comunità ecclesiali affinché chiedano «al Re della Pace di salvare l'umanità dagli orrori e dalle lacrime di tutti i conflitti in corso».**

La Presidenza dei Vescovi italiani ribadisce che la guerra non è e non può mai essere la risposta; che la logica della forza non può e non deve sostituirsi alla paziente arte della diplomazia, unica via percorribile per la risoluzione di controversie e contese; che il rumore assordante delle armi non può soffocare la dignità e le legittime aspirazioni dei popoli; che la paura e la minaccia non possono vincere sul dialogo e sul bene comune.

In questo drammatico momento, come affermato nella Nota Educare a una pace disarmata e disarmante, «*il grido delle vittime giunge a noi con una forza che ci interpella direttamente; le immagini di violenza crescente ci sconcertano e chiamano a un impegno rafforzato*». Un impegno corale e consapevole che deve tradursi in gesti di prossimità e di preghiera quotidiana.

La Giornata del 13 marzo vuole essere un'ulteriore occasione per implorare il dono della pace in Medio Oriente e in tutti gli angoli della terra devastati dalla divisione, dalla distruzione e dalla morte.

Il digiuno sia vissuto come espressione di solidarietà e preghiera per quanti soffrono a causa dei conflitti armati in corso nel mondo e per implorare il dono della pace in Medio Oriente. Questa pratica penitenziale, infatti, è «*un segno concreto di comunione con chi soffre la fame, e una forma di condivisione e di aiuto con chi si sforza di costruire una vita sociale più giusta e umana*» (Il senso cristiano del digiuno e dell'astinenza, n. 12). Il digiuno e la preghiera, inoltre, contribuiscono a sensibilizzare «*le comunità alle esigenze della pace, rendendole accoglienti e solidali con le vittime della violenza e delle guerre*» (Ibidem).

Appuntamenti

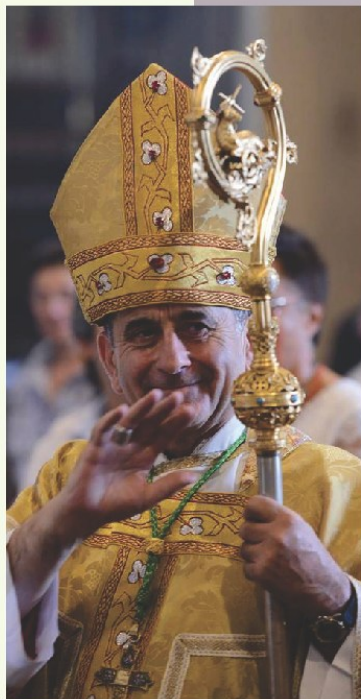
Martedì 10 marzo dalle ore 18:00, siamo tutti invitati dalla **Comunità Musulmana** presso il **Centro Anziani di Carnate** di Via Pace 16, a condividere insieme l'**Iftar in occasione del Ramadan** vivendo insieme un momento speciale di gratitudine e condivisione.

Venerdì 13 marzo alle 21:00 a Usmate presso la chiesa parrocchiale siamo invitati al **terzo incontro del QUARESIMALE 2026: gli incontri di Gesù nei Vangeli domenicali**.

VISITA PASTORALE

L'ARCIVESCOVO DI MILANO, MONS. MARIO DELPINI,
IN VISITA ALLA PARROCCHIA DI VELATE

15 MARZO 2026



15:15 Arrivo dell'Arcivescovo al cimitero (preghiera e benedizione)

15:30 In oratorio, incontro con le famiglie e i ragazzi

15:50 Benedizione del "Passaggio Delpini" e cammino verso la chiesa

16:15 Vesper. Al termine consegna della regola di vita ai nonni e saluto ai chierichetti



Comunità Pastorale Madonna del Carmine

Parrocchia Santa Maria Assunta di Velate



Iftar Ramadan: che cos'è?

Il termine *Iftar* si riferisce al pasto serale con cui si interrompe il digiuno quotidiano durante il mese di *Ramadan*. **L'Iftar durante Ramadan è spesso un momento di condivisione, con famiglia e amici** che si riuniscono per la rottura del digiuno subito dopo il *Maghrib* (tramonto). Tradizionalmente, la rottura del digiuno avviene tramite un dattero e un bicchiere d'acqua.

Qual è il significato dell'Iftar?

Il digiuno a *Ramadan* è uno dei cinque pilastri dell'Islam. Durante questo mese sacro, i musulmani digiunano quotidianamente, dall'alba al tramonto.

I credenti si svegliano prima dell'alba per fare *Suhoor*, ossia il pasto prima del sorgere del sole. E da lì, non mangiano né bevono nulla fino al tramonto. Il digiuno viene interrotto al tramonto con un piccolo pasto serale (*Iftar*).

Lo scopo del digiuno è insegnare ai musulmani la pazienza e l'umiltà, nonché ricordare loro le benedizioni che hanno e sottolineare l'importanza dell'aiuto ai più bisognosi. **Oltre a farci capire come soffrono le persone che non hanno accesso al cibo, il digiuno purifica il nostro corpo e rafforza la nostra forza di volontà.** La mortificazione del corpo rende più facile al nostro spirito la comunicazione con Allah.

Secondo i precetti islamici, il digiuno è un dovere per il musulmano adulto e sano. La donna è esentata dal digiuno per tutta la durata del ciclo mestruale.

Oltre al digiuno, durante il mese di Ramadan il musulmano si deve sforzare di mantenere la propria purità e aiutare chi ha bisogno. Al musulmano è richiesto di essere più generoso, amichevole e disponibile.

Che cos'è il Suhoor?

Il *Suhoor* è il pasto consumato prima dell'alba dai musulmani durante il mese di *Ramadan*. Il pasto viene consumato prima dell'alba e della preghiera del *Fajr*. Il *Suhoor* è un pasto mattutino simile alla colazione e di solito contiene alimenti che possano fornire energia al digiunante per il resto della giornata, fino al tramonto, quando consumerà il pasto serale dell'*Iftar*.